



Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Presidenza Nazionale

Prot. SEG/AN6/999

Roma 29/7/2015

Oggetto: Indicizzazioni pensione 2012/2013. Assistenza per i ricorsi.

e p.c.

Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni

Ai Sigg. Vice Presidenti Nazionali
Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

Il decreto legge 65/2015, convertito in legge dal Parlamento, emanato dal Governo per dare esecuzione alle indicazioni della Corte Costituzionale che, con sentenza nr. 70 del marzo scorso, ha dichiarato incostituzionale la legge 201/2012 (legge Fornero) nella parte relative al blocco biennale dell'indicizzazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo, ha creato forte sconcerto nella stragrande maggioranza dei pensionati.

Le loro aspettative di vedersi riconosciuto il rimborso delle indicizzazioni sulla pensione non percepite, per gli anni 2012 e 2013, sono state vanificate dal richiamato provvedimento legislativo che ne ha autorizzato, disposte, per ragioni di bilancio, il rimborso solo parziale, strutturato, peraltro, in modo inversamente proporzionale al valore della pensione.

Si tratta di un provvedimento che, a parere di autorevoli costituzionalisti, non ha rimosso integralmente i vizi di incostituzionalità della legge Fornero rilevati dalla Corte con la richiamata sentenza.

I ritenuti aspetti critici del provvedimento legislativo offrono, di conseguenza, agli interessati la possibilità di richiedere alle magistrature territoriali competenti, con appropriati ricorsi, la condanna dell'I.N.P.S. alla liquidazione integrale delle indicate indicizzazioni. Appare scontato che sugli aspetti di incostituzionalità della legge in argomento sarà sicuramente chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale.

Ciò premesso, si prega i Signori Presidenti di Sezione di fornire ai soci interessati ogni utile supporto informativo sulla tematica e di indicare loro, ove possibile, un idoneo studio legale disponibile ad offrirgli la qualificata assistenza con trattamento di particolare favore.

Sul punto ritengo doveroso segnalare la particolare attività di approfondimento della problematica svolta dal Consigliere Nazionale, Sergio Lisci, nella sua veste di Presidente della Sezione di Cagliari, il quale oltre ad aver tempestivamente sentito il parere di legali con provata esperienza nella trattazione di controversie di natura similari, ha individuato, sul territorio, uno studio legale disposto ad offrire agli associati assistenza di particolare favore, ed ha addirittura predisposto una modulistica per agevolare gli interessati nella presentazione dei ricorsi.

Ricordo, comunque, che debba essere ben chiarito che il rapporto di assistenza si instaura direttamente tra legale e socio, senza nessuna intermediazione dell'A.N.P.S., e che nessun onere è posto a carico della Struttura.

Appare, infine, opportuno rimarcare che il socio non è obbligato ad utilizzare lo studio legale indicato dalla Sezione, avendo piena facoltà di chiedere l'assistenza ad un altro legale di proprio gradimento.

per il Presidente Nazionale a.p.m.
Il Vice Presidente Vicario
Dr. Giuseppe DONISI

Documento firmato agli atti d'ufficio.

Da "segretario" <segretario@assopolizia.it>

A "PRES. NAZ. SAVARESE" <presidente@assopolizia.it>

Data lunedì 15 giugno 2015 - 10:49

Perequazione pensioni

Si trascrive il comunicato, preparato dal Consigliere Nazionale Lisci Sergio, sulla tematica della perequazione delle pensioni. Analogo comunicato è stato inserito sul sito nazionale.

Presidenza Nazionale ANPS

L'ANPS valuta eventuale intervento legale per i propri iscritti

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, in linea con le proprie finalità statutarie, segue con grande attenzione l'evolversi della vicenda relativa alle pensioni a seguito della sentenza n° 70/2015 della Corte Costituzionale (illegittimità del blocco delle perequazioni imposte sulle pensioni superiori a più di tre volte il limite del trattamento minimo Inps).

In quest'ottica, l'ANPS, dopo aver apprezzato l'intervento della Consulta che ha ripristinato in pieno l'adeguamento al costo della vita dei trattamenti pensionistici superiore ad €. 1.217,00 netti, sta vagliando eventuale intervento legale per analizzare in concreto gli effetti del Decreto Legge n° 65/2015, con cui il Governo ha previsto il rimborso parziale agli aventi diritto di quanto disposto dalla Corte Costituzionale. L'ANPS ha rilevato, inoltre, che l'intervento legislativo non appare in linea con i principi fissati dalla Consulta, ritiene tuttavia opportuno attendere la conversione del Decreto in Legge per verificare eventuali modifiche.

Solo a questo punto sarà possibile intraprendere ulteriori iniziative (ricorsi avanti i Giudici competenti in materia e territorio) a difesa del potere d'acquisto delle pensioni degli iscritti (per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016) e, in generale, di tutti i soci che dovessero risultare penalizzati dal provvedimento di Legge. Sarà cura della Presidenza Nazionale informare i diretti interessati e coinvolgerli nelle azioni che si andranno ad individuare. E' evidente che gli aventi diritto dovranno essere in regola con i rinnovi delle quote sociali.

Senza nome

Da "ditriamarcello" <ditriamarcello@assopolizia.it>
A "chieti@assopolizia.it" <chieti@assopolizia.it>,
"pescara@assopolizia.it" <pescara@assopolizia.it>, "teramo@assopolizia.it"
<teramo@assopolizia.it>, "avezzano@assopolizia.it" <avezzano@assopolizia.it>,
"pereto@assopolizia.it" <pereto@assopolizia.it>, "sulmona@assopolizia.it"
<sulmona@assopolizia.it>, "campobasso@assopolizia.it"
<campobasso@assopolizia.it>, "isernia@assopolizia.it" <isernia@assopolizia.it>,
"termoli@assopolizia.it" <termoli@assopolizia.it>

Data mercoledì 5 agosto 2015 - 10:48

RICORSO PER LA MANCATA ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE
SULLA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI.
CARISSIMI PRESIDENTI, COME GIÀ AVETE SICURAMENTE LETTO LA CIRCOLARE DELLA
PRESIDENZA, SONO STAI INTERPELLATI ALCUNI COSTITUZIONALISTI E LEGALI I QUALI
HANNO CONFERMATO CHE ANCHE IL DECRETO DEL GOVERNO CHE È STATO CONVERTITO IN
LEGGE, PRESENTA VARI PUNTI DI INCOSTITUZIONALITÀ'.
PERTANTO TRAMITE IL NOSTRO CONSIGLIERE NAZIONALE SERGIO LISCI DI CAGLIARI È
STATO CONTATTATO L'AVVOCATO NICOLINI, ESPERTO IN RICORSI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, INPS ED ALTRI ENTI ED IN PARTICOLARE IN MATERIA PENSIONISTICA, IL
QUALE HA FORNITO UNA DOCUMENTAZIONE DA RIEMPIRE PER COLORO CHE INTENDONO FARE IL
RICORSO, IL COSTO DI TUTTO È IL VERSAMENTO DI 50,00 EURO DA FARE CON BONIFICO
SUL CONTO CHE RISULTA DALLA DOCUMENTAZIONE.
OGNI PERSONA DOVRA' FORNIRE IL CEDOLINO DEL MESE DI AGOSTO DALLA QUALE RISULTA
CHE SOLO A QUALCUNO GLI È STATA DATA UNA STRONZATA RISPETTO A QUANTO AVREBBE
DOVUTO DARE, RIEMPIRE IL FOGLIO NOTIZIE E FIRMARE LA PROCURA IN DOPPIA COPIA IN
ORIGINALE. SE I COLLEGHI VOGLIONO POSSONO SPEDIRE LA DOCUMENTAZIONE DIRETTAMENTE
AL LEGALE, ALTRIMENTI VERRA' RACCOLTA DAL PRESIDENTE DELLA SEZIONE E POI SPEDITA
TUTTA INSIEME AL LEGALE.
DA RAPPRESENTARE CHE IL PRESENTE RICORSO VERRA' FATTO SOLO PER I COLLEGHI O SOCI
ISCRITTI ALL'ANPS ED IN REGOLA CON IL VERSAMENTO DEL RINNOVO DEL 2015.
QUESTA INIZIATIVA, SICURAMENTE PORTERA' ALL'ASSOCIAZIONE UN RITORNO DI IMMAGINE
ED ANCHE UN AUMENTO DI ISCRITTI PERCHÉ TANTI COLLEGHI CHE NON SONO ISCRITTI PER
EFFETTUARE IL RICORSO DOVRANNO ISCRIVERSI.
PER QUALSIASI CHIARIMENTO POTETE CONTATTARMI TELEFONICAMENTE AI NUMERI
3472549137 OPPURE AL 3451160648 O TRAMITE E-MAIL.
VI AUGURO UNA BUONA GIORNATA A TUTTI E CON L'OCCASIONE INVIO UN SALUTO CORDIALE
A TUTTI CON PREGHIERA DI ESSENTERLI A TUTTI I RISPETTIVI CONSIGLIERI E SOCI.
VI PREGO DI DARE LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE DELLA PRESENTE INIZIATIVA.
ALLEGO LA DOCUMENTAZIONE
Allegato(j)

ANPS moduli 2 RICORSO PENSIONE ULTIMO - Copia.doc (237 kb)